

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Penitenziario cantonale: nuova caposervizio amministrativo assunta senza i requisiti del bando di concorso?

Il 5 dicembre 2008 è stato pubblicato sul FU il concorso per l'assunzione di un/a caposervizio amministrativo presso le strutture carcerarie della Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure. Il concorso è scaduto il 19 dicembre 2008.

Il primo dei requisiti richiesti è la maturità commerciale o titolo equivalente. Ne seguono vari altri.

Da quanto risulta, e da quanto pubblicato sulla stampa, il 1° aprile u.s. sarebbe entrata in funzione la nuova caposervizio, che però non pare disporre di tutti i requisiti richiesti dal concorso, a partire dal primo, quello relativo ai titoli di studio.

Il 12 marzo 2009 i colleghi Giorgio Galusero, Paola Bagutti e cofirmatari hanno inoltrato al Consiglio di Stato l'interrogazione n. 71.09 relativa all'alto numero di assenze per malattia tra gli agenti di custodia, che nel 2006 avrebbe raggiunto *«una media di 25 giornate all'anno, nettamente superiore a quella dell'intera amministrazione cantonale (12 giorni di malattia) o degli altri istituti di pena svizzeri»*.¹

Un dato che, se confermato, sarebbe indice di un clima di lavoro non ideale.

La nomina della nuova caposervizio amministrativo con la quale si sarebbero disattesi i requisiti indicati a concorso - ammesso che ciò risulti confermato - non potrebbe che peggiorare il clima di lavoro.

Ci si chieda infatti quali ripercussioni potrà avere la scelta in questione sulla motivazione di eventuali altri candidati, già dipendenti del carcere, in possesso dei requisiti richiesti, ma ciononostante scartati, e di riflesso quali possano essere le conseguenze della nomina sul clima lavorativo generale.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che la persona appena nominata Caposervizio amministrativo presso il penitenziario cantonale non dispone di tutti i requisiti richiesti dal concorso?
2. Se sì, per quali motivi si è ritenuto di procedere comunque alla nomina?
3. Non teme il Consiglio di Stato che detta nomina - se effettivamente avvenuta in contraddizione con i requisiti del bando di concorso - contribuirà ad aggravare un ambiente di lavoro che, a quanto si può intuire già presenterebbe dei problemi?

LORENZO QUADRI
SILVANO BERGONZOLI